



II COMPETIZIONE DI LINGUA ITALIANA

LIVELLO SCOLASTICO

II CATEGORIA

SCUOLA ELEMENTARE
CLASSI VII-VIII

10 febbraio 2022

Codice di identificazione:

--	--	--	--	--	--

(numero di cinque cifre e parola)

Punteggio:

	120
--	-----

Membri della commissione:

1. _____

2. _____

3. _____

INDICAZIONI GENERALI

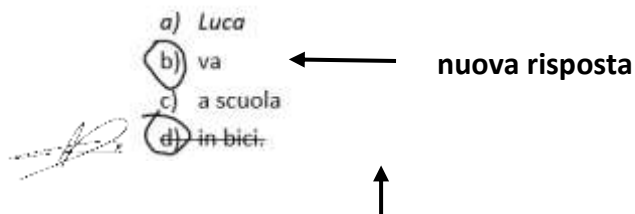
Leggi attentamente le indicazioni.

1. **La prova dura 90 minuti.**
2. Prima di accedere alla prova, è necessario compilare il modulo con il codice di identificazione (leggibile) e i dati personali (nome e cognome, scuola e classe) e inserirlo nella busta piccola. Il candidato crea il proprio codice secondo le indicazioni.
3. Il candidato scrive il codice di identificazione sulla busta piccola, sulla busta grande (che conterrà tutto il materiale da consegnare alla conclusione della prova) e sulla prima pagina della prova.
4. Bisogna leggere attentamente le indicazioni che accompagnano ogni domanda.
5. È consentito usare esclusivamente la penna indelebile blu.
6. Non è consentito cancellare (con la gomma, con il bianchetto o con il cancellino), scarabocchiare e disegnare sul modulo della prova (se ci sono dubbi nella formulazione delle risposte corrette, è necessario utilizzare un foglio bianco di brutta copia messo a disposizione e timbrato dalla scuola).
7. È permesso apportare correzioni sulla prova solo depennando tutta la risposta errata e contrassegnando la nuova risposta (vedi l'esempio sottostante). Un membro della commissione scolastica (l'insegnante di sorveglianza) deve confermare la correzione apponendovi la firma breve (solo le iniziali).
8. Le risposte devono essere leggibili e scritte in corsivo. Le risposte ortograficamente scorrette non saranno ritenute valide.
9. A prova conclusa, è consigliato controllare ancora una volta tutte le risposte.
10. Alla fine della prova, inserire tutta la documentazione (la prova, la brutta copia e la busta piccola con i dati personali) nella busta grande e consegnarla a uno dei membri della commissione.
11. Dopo la pubblicazione della graduatoria provvisoria il candidato ha la facoltà di prendere visione della prova e il diritto di presentare un ricorso scritto.

Esempio di modalità di correzione:

es.:

Qual è il predicato nella frase "Luca va a scuola in bici."?



Buon lavoro!

Bambine

(Liberamente tratto da *Bora*, cap. *Bambine*, di A. M. Mori e N. Milani, Edizioni FRASSINELLI, 1998)

Anna Maria Mori, istriana di Pola, ha lasciato con la famiglia i luoghi della sua infanzia al termine della Seconda guerra mondiale, quando sono “passati” dall'Italia alla Jugoslavia... Nelida Milani, anche lei istriana, anche lei nata nella Pola italiana e che invece è rimasta, rinunciando alla lingua, a molti degli affetti... Le due donne – accomunate da una sorte uguale e contemporaneamente diversa – si sono scambiate una fitta corrispondenza, tante lettere dove le riflessioni si intrecciano ai ricordi, gli aneddoti si sovrappongono alla cronaca degli eventi storici (...). Il loro epistolario è diventato questo libro.

La fotografia è in bianco e nero: il bianco si è fatto giallino, e il nero sfuma in un grigio che è quasi verde. I bordi dell'istantanea sei per nove corrono a riccioli e piccole onde aguzze intorno all'immagine, raccontando l'indulgere di anni lontani all'ornamento e al decoro, forse inutili, certamente innocenti.

5 Al centro della foto, una bambina. Una bambina sospesa tra cielo e prato, quasi divisa a metà là dove, dietro di lei, il cielo e il prato si incontrano e si scontrano, grigio più chiaro l'uno, e grigioverde un po' stinto l'altro, lasciando spazio all'immaginazione che colorerà l'uno di azzurro, e l'altro del verde bruciato dell'estate.

10 La testa della bambina è ritagliata nel cielo, i suoi piedini grassi, ben stretti nei sandaletti di cuoio con il cinturino e la fibbia di metallo da un lato, poggiano sul prato: la foto racconta anche di un alito di vento che piega disordinatamente l'erba più alta, qualche margherita e un paio di soffioni, ma la bambina, come tutta la gente del posto, li conosce solo come “bugie”.

15 La bambina ride, ride... Chi sa a chi, a cosa e perché ride, quella bambina, con due guance rotonde che si gonfiano attorno alla bocca spalancata su due file di dentini nuovi. Ride, e la forza, l'energia di quel ridere è come se facessero esplodere, fuori da tutto quel grigioverde invecchiato, da quei bordi frastagliati e ingialliti, la fotografia, e quello che ritrae: una bambina di un anno e tre mesi, con i capelli biondi, fini, a zizzeretta, la frangia tagliata in casa, perfettamente rotonda intorno al viso rotondo, merito di un paio di forbici casalinghe, con le quali una mamma o una nonna non hanno fatto altro che seguire e accompagnare, centimetro per centimetro, l'orlo rotondo di una tazzona da
20 caffelatte capovolta sulla testa.

Una bambina con la fronte alta sul viso ancora neonato a forma di palla; negli occhi, sulle guance, nel piccolo corpo sodo con le montagnole di ciccia rosa ed elastica sui polsi e sul dorso delle mani, la beatitudine di nove indimenticabili mesi appena trascorsi attaccata al seno generoso di una madre, che per poter continuare a produrre ininterrottamente quel suo buon latte a spina, si è
25 ingozzata a più non posso di farinate e birra: venti chili di più per la madre, ma latte e felicità a richiesta per quella bambina ingorda e fortunata che nella fotografia ha un vestitino di organdis (bianco, rosa chiaro, chi sa), con il colletto a volants, e le manichine cortissime, a sbuffo, sul braccio strozzato da un elastico stretto.

E poi, i piedi...Due piedini con le punte in dentro, che si chiudono a formare un buffo
30 semicerchio: ed è come se raccontassero il seguito di tutto quel gran ridere, lì sopra, sulla bocca, e negli occhi che il riso chiude a fessura; due piedini allegri e imbarazzati, che dicono della voglia di esserci e del disagio di mostrarsi, che parlano di entusiasmo e di prudenza, di desiderio di correre e di necessità di star fermi, obbedendo all'invisibile fotografo. Due piedi grassi e minuscoli, che scoppiano dalla voglia di dire “sono qui, voglio essere bella, voglio piacervi, ma ho tanta paura di non riuscirci...”

35 Sullo sfondo, un palo della luce: quando erano ancora di legno, e portavano fili che servivano d'appoggio alle rondini. Sotto la linea del prato tagliato dall'inquadratura, e dentro il bordo chiaro, sfrangiato, dell'istantanea, una grafia femminile alta, grande, piena di punte e di coraggio, ha scritto con la stilografica dell'epoca: giugno 1937.

Il luogo non viene precisato: è dato per ovvio e sottinteso. Perché, salvo avvenimenti
40 straordinari, il luogo del nascere sarà anche quello del vivere in seguito: insensatamente si pensa, quasi
senza pensarlo, che sarà il luogo del “sempre”, non mettendo in conto, come si dovrebbe, che gli eventi
straordinari sono, alla fin fine, l’ordinario del vivere.

[...]

Quella bambina [...] che da piccola tutti chiamavano Cicina, per oltre cinquant’anni è stata come
45 una bolla d’aria nello stomaco e nell’anima. [...] L’adolescente prima della classe e bulimica; la ragazza
emancipata anzitempo, sola a Roma, in camera ammobiliata in zona San Camillo; la trentenne che
spericolatamente ha poi cercato di coniugare professione e maternità [...], queste tre creature femminili
in una, si sono dedicate per cinquant’anni, succedendosi l’un l’altra, a cancellare la bambina da cui tutte
e tre avevano preso inizio: hanno cercato di non vederla, di non sapere.

50 [...]

E così...E così un giorno, non molto tempo fa, succede che quella studentessa e poi giornalista e
poi madre e giornalista, come se fosse per caso, decide di tornare nei luoghi di quella bambina con i
piedini storti, là dove quella bambina ha imparato a leggere, scrivere, piangere, ridere, giocare,
mangiare, pensare e scegliere; dove sin dalla prima infanzia, ha costruito, per l’altra che sarebbe venuta
55 dopo, una piccola e tenace idea di se stessa.

[...]

Io... E Nelida: tu, e io...

Ed è successo che “Io” è andato a cercare quel “Tu”: con un viaggio dentro e fuori da sé, nei
ricordi da confrontare con altri ricordi, e nei chilometri sulla costa o all’interno dell’Istria, su strade in
60 mezzo ai boschi di ginepri. L’ha trovata. In un primo momento soltanto al telefono: “Signora Milani...”.

E il “tu” ha risposto con una voce sottile, prima timida, quasi fioca, poi dura e imperiosa: “Non
ho niente da dire...”.

Io ha insistito: è andato a cercarla, per parlarle di persona.

[...]

65 Al termine dell’incontro, concretizzatosi in una piccola e imbarazzata intervista televisiva, arriva
una lettera:

Gentilissima, eccetera, eccetera...

*mi muove l’obbligo di scusarmi per la sgarbatezza, per il rifiuto telefonico a collaborare... Vorrei
spiegarle i motivi dello strano comportamento. Tanti, e diversi. Il primo discende probabilmente da un
70 subconscio sgangherato, dalla insofferenza insopportabile che proviene dalla inesprimibilità. La paura
di non saper parlare, di non riuscire a spiegare decentemente in quella terza lingua fuori codice, nata
dal pasticcio tra croato e italiano, ciò che mi preme dentro. Conosce la morte delle cose uniche? E
l’avvento delle cose doppie?...*

*Il secondo motivo è un senso di estraneità ai “fratelli d’Italia”, è un non riconoscersi mai
75 completamente in nessuno di voi. Lei mi ha raccontato di essere andata via da Pola ragazzina. Come gli
altri trentaduemila. Come mia cugina Nives e mia cugina Edda. Dovreste avere la stessa età suppergiù.
Lei, come loro, avrà lasciato qui la casa, la scuola, gli amici, forse un nonno al cimitero, forse il primo
amore chiuso nel petto. Figli dell’esodo: la breccia, la lunga e frastagliata rottura, quella che ha
generato moncherini, quella che ha aperto nella coscienza una ferita inguaribile. Noi che siamo rimasti
80 abbiamo dovuto adattarci psicologicamente alla situazione reale, e in ognuno di noi si notano tracce di
questo adattamento. La metamorfosi degli esseri non si procura: accade. Si sono venuti a creare gli
“italiani speciali”, esseri umani nel cui io più profondo sono avvenute strane fusioni fra ciò che sono stati
e ciò che sono diventati nel luogo in cui sono nati, qualcosa di simile a una redistribuzione di molecole
sconfiniate in geometrie impreviste. Nessuna forza al mondo potrebbe più riportarci allo stato pristino.*

85 *S’immagina la chimica dal momento che nessuno parlava la nostra lingua se non per ammiccare
“tu italiano, tu fascista”, e noi non parlavamo la loro? Un tempo di completa confusione. Lei non
sospetta neanche la realtà. Che ne sanno gli esuli del nostro “esilio interno”, garantito unicamente dallo*

spazio casalingo? Non immaginano quanto ci sia costato, di amarezza di patire, di orgoglio da salvare, di conflitti da superare, e di tensioni, di contraddizioni, di accanimento, di sofferenza. E di coraggio.

90 *[...] Non altro abbiamo fermamente voluto, se non vivere in modo conforme alla nostra natura, dando espressione alle nostre abitudini, alle nostre tradizioni, parlando la lingua dei nostri antenati...Ci si può pentire del proprio sangue? Della propria indole? Di ogni frammento o moncherino che possieda una speranza di completezza, un alone di potenziale restaurazione che spesso assume i contorni di un suono, di un'arma, di una traccia interrotta? Sotto al comunismo ci dicevano che noi rappresentavamo un*

95 *ponte tra la Jugoslavia e l'Italia. Noi, questo ponte, non lo siamo mai stati, avremmo voluto essere un ponte tra gli italiani d'Istria di ieri e quelli di domani, questo sì, tramandare ai nostri figli e nipoti lo spartito completo, il ritratto compiuto, il percorso maestro. Per quanto varia possa essere la sua origine e la sua forma, il moncherino possiede sempre una speranza di completezza, forte e inalienabile. I suoi margini sono lembi di una ferita che vorrebbe rimarginarsi. Ma non può.*

1. COMPRENSIONE E STRUTTURA DEL TESTO

1. Chi è l'autore del libro? (Cerchia **a, b, c o d.**)

- a) Anna Maria Mori
- b) Nelida Milani
- c) Anna Maria Mori e Nelida Milani insieme
- d) una terza persona racconta di Anna Maria Mori e Nelida Milani.

	1
--	---

2. Dove è nato chi ha scritto il libro? (Cerchia **a, b, c o d.**)

- a) Trieste
- b) Pola
- c) Roma
- d) Firenze.

	1
--	---

3. Che tipo di romanzo è "Bora"? (Cerchia **a, b, c.**)

- a) romanzo storico
- b) romanzo autobiografico
- c) romanzo d'avventura.

	1
--	---

4. Qual è il tema del libro *Bora*? (Cerchia **a, b, c o d.**)

- a) i sentimenti degli italiani rimasti in un'Istria straniera dopo la II Guerra mondiale;
- b) i sentimenti degli italiani che hanno lasciato l'Istria ormai straniera dopo la II Guerra mondiale;
- c) i sentimenti dei nuovi arrivati in Istria dopo la II Guerra mondiale;
- d) i sentimenti degli italiani partiti a confronto con quelli dei rimasti in Istria dopo la II Guerra mondiale.

	2
--	---

5. In base al testo, indica nell'apposita colonna se le seguenti affermazioni sono **vere (V)** o **false (F)**.

		V / F
a)	La prima parte del testo (dalla riga 1 alla riga 49) è prevalentemente narrativa (racconta delle vicende accadute alla narratrice).	
b)	La seconda parte del testo (dalla riga 67 alla riga 99) è prevalentemente espressiva (esprime stati d'animo).	
c)	Il passo dalla riga 39 alla riga 42 è una riflessione della narratrice.	
d)	Il testo completo come riportato sopra ha uno scopo prevalentemente informativo (mette a conoscenza di fatti).	
e)	La seconda parte del testo (dalla riga 67 alla riga 99) è prevalentemente persuasiva (persuade a condividere le sue opinioni).	
f)	La prima parte del testo (dalla riga 1 alla riga 49) è prevalentemente descrittiva (descrive un oggetto, una persona o un luogo).	

	6
--	---

6. Nel passo dalla riga 44 alla riga 49 l'autore usa una tecnica che definiamo (cerchia **a, b, c o d**):

- a) contrazione del tempo
- b) dilatazione del tempo
- c) flashback
- d) anticipazione

	1
--	---

7. Nello stesso passo, indicato nella domanda precedente, l'autrice usa l'espressione *una bolla d'aria nello stomaco* (riga 45). Quale significato è implicito in detta espressione? (Cerchia **a, b, c o d.**)

- a) Si sentiva leggera, felice, e la sensazione era piacevole.
- b) Si sentiva fuori posto, sbagliata, e la sensazione era spiacevole.
- c) Si sentiva forte, sicura, in grado di raggiungere qualsiasi traguardo.
- d) Si sentiva debole, senza energia, come se stesse per ammalarsi.

	2
--	---

8. A quale evento straordinario particolare è vissuto in prima persona dalla protagonista fa riferimento il passo dalla riga 39 alla riga 42? (Cerchia **a, b, c o d.**)

- b) il terremoto in Abruzzo, nel 2009
- c) l'esodo dall'Istria, dopo la II Guerra mondiale
- d) la peste nera in Europa, nel XIV secolo
- e) il disastro della frana del Vajont, nel 1963.

	1
--	---

9. Nella frase *Il secondo motivo è un senso di estraneità ai "fratelli d'Italia", è un non riconoscersi mai completamente in nessuno di voi.*, l'espressione "fratelli d'Italia" si riferisce a:

- a) un'aria di Giuseppe Verdi
- b) l'inno nazionale italiano
- c) una sonata di Mozart
- d) la canzone vincitrice di un'edizione di Sanremo

	1
--	---

10. Nel passo: *"Lei mi ha raccontato di essere andata via da Pola ragazzina. Come gli altri trentaduemila. Come mia cugina Nives e mia cugina Edda. Dovreste avere la stessa età suppergiù. Lei, come loro, avrà lasciato qui la casa, la scuola, gli amici, forse un nonno al cimitero, forse il primo amore chiuso nel petto"*, quale significato ha il pronome Lei (cerchia **a, b, c o d.**):

- a) indica una seconda persona singolare alla quale si rivolge chi parla;
- b) indica una seconda persona singolare per rispetto all'interlocutore;
- c) indica una terza persona singolare alla quale si riferisce chi parla;
- d) indica una terza persona singolare per rispetto all'interlocutore.

	1
--	---

11. Facendo riferimento al passo della domanda precedente, il "Lei" è in effetti (cerchia **a, b, c o d.**):

- a) Nelida Milani
- b) Anna Maria Mori
- c) la cugina Edda
- d) la cugina Nives.

	1
--	---

12. Per quale motivo parte del testo è scritta con caratteri normali, parte con caratteri corsivi? (Cerchia **a, b, c o d.**)

- a) Perché riportano eventi di due epoche diverse.
- b) Per una scelta puramente grafica della casa editrice.
- c) Perché riportano il punto di vista di due personaggi e autori diversi.
- d) Perché la prima parte riporta avvenimenti reali, la seconda fatti immaginari.

	2
--	---

13. Copia correttamente sulle righe sottostanti la parte del testo in cui viene spiegato come nasceva la pettinatura della bambina nella foto (il periodo completo o la parte del periodo in questione).

	2
--	---

2. RIFLESSIONE SULLA LINGUA

1. Nelle seguenti coppie di parole individua la parola scritta in modo corretto e ricopiala sulla riga corrispondente.

a) innocuo / innoquo

b) gialloniolo / giallognolo

c) scendere / sciendere

d) in sieme / insieme

e) d'accordo/daccordo

5

2. Scegli il significato appropriato delle seguenti parole in base al contesto (cerchia **a**, **b**, **c** o **d**):

Riga		SIGNIFICATO			
3	<i>l'indulgere</i>	a) Consenso, approvazione	b) Giudizio benevolo, assenza di severità	c) Ribaltamento, rovesciamento	d) Passaggio, percorso
46	<i>emancipata</i>	a) Influenzata, determinata nel modo di agire	b) Non impegnata con altri	c) Libera da pregiudizi e condizionamenti	d) Impressionabile, emotiva
81	<i>metamorfosi</i>	a) Trasformazione	b) Percezione	c) Caduta	d) Ripresa
84	<i>pristino</i>	a) Successivo, futuro	b) Attuale, presente	c) Intero, completo	d) Precedente, originario
85	<i>ammiccare</i>	a) Lanciare segnali allusivi	b) Farsi degli amici	c) Negare con un cenno	d) Dire, parlare

5

3. Per ogni espressione nella colonna di sinistra scegli il significato corretto tra quelli proposti nella colonna di destra. (Cerchia **a**, **b**, **c** o **d**.)

Essere a spasso	a) essere coinvolto b) trovarsi senza occupazione c) avere da fare cose più importanti d) non sopportare qualcuno
Essere di bocca buona	a) pensare al cibo b) sentirsi a proprio agio c) accontentarsi facilmente d) essere coinvolto
Essere di casa	a) avere da fare cose più importanti b) traslocare c) sentirsi a proprio agio d) essere prodigo
Essere fuori di sé	a) dar segni di squilibrio b) uscire di casa c) sentirsi a proprio agio d) non sopportare qualcuno
Avere le mani bucate	a) essere incapace b) spendere tanto c) patire di una grave malattia della pelle d) non poter tenere niente in mano

Avere qualcuno sullo stomaco	a) ricevere spiacevoli notizie all'improvviso b) avere problemi con la digestione c) non sopportare qualcuno d) essere a dieta
Avere le mani in pasta	a) essere amante della pasta b) avere da fare cose importanti c) mangiare con le mani d) essere coinvolto in qualcosa
Avere una doccia fredda	a) preferire l'acqua fredda b) ricevere spiacevoli notizie all'improvviso c) avere uno scaldabagno malfunzionante d) essere una persona fredda

	8
--	---

4. Qual è il significato della parola “sbuffo” nella frase *le manichine cortissime, a sbuffo, sul braccio strozzato da un elastico stretto* (riga 27)? (Cerchia **a, b, c o d.**)

- a) sgonfiamento
- b) frange decorative di tessuto
- c) rigonfiamento
- d) profumo delle manichine.

	1
--	---

5. Che cosa indica l'espressione *istantanea sei per nove* (riga 2)? (Cerchia **a, b, c o d.**)

- a) un momento di felicità
- b) una fotografia
- c) la pettinatura della protagonista
- d) un attimo.

	1
--	---

6. La derivazione dell'aggettivo **impudica** viene effettuata per mezzo di (cerchia **a, b, c o d**):

- a) prefisso
- b) suffisso
- c) desinenza
- d) prefisso e suffisso.

	1
--	---

7. Leggi attentamente il seguente passo e poi completa la tabella sottostante, ricavando le parole richieste:
La chiesetta: in mezzo alla pineta. (...) Così si sono sposati senza la sua divisa di capitano lui, e senza l'abito bianco lei. E non c'era nessuno a eternare il momento, tramandando l'immagine ai posteri (a quella bambina bionda che sarebbe nata da lì a tredici mesi): lei che tende la mano a lui perché le infili la “vera” nuziale che non ha più tolto fino al respiro finale, ed è vestita di un colore che poi non le si è più visto indosso, un soprabito di lana leggera di quell'azzurro speciale che hanno solo i fiordalisi, con i bottoni grandi e bianchi di madreperla, e un mazzolino di “non ti scordar di me”, anche quelli azzurri, tra le mani educatamente quantate.

a) Due nomi alterati diminutivi	
b) Due nomi composti	
c) Un falso alterato	
d) Un nome collettivo	

	6
--	---

8. Indica la **figura retorica** inserendo una crocetta nell'apposita casella.

RIGA		PERSONIFICAZIONE	METAFORA	PARAGONE
2	<i>(I bordi)...corrono a riccioli e piccole onde aguzze...</i>			
44-45	<i>...è stata come una bolla d'aria nello stomaco.</i>			
95-96	<i>...avremmo voluto essere un ponte tra gli italiani d'Istria di ieri e quelli di domani,...</i>			

	3
--	---

9. Completa le seguenti frasi mettendo i verbi tra parentesi nel modo e nel tempo corretti, scegliendo tra indicativo, congiuntivo e condizionale.

- a) Se avessi studiato con impegno, ora non _____ (trovarsi) in difficoltà con questo esercizio.
- b) Scusi, _____ (essere) così gentile da darmi una mano a sollevare questo mobile?
- c) Occorre che voi _____ (trovare) il tempo necessario per compiere questo lavoro.
- d) Ti _____ (accompagnare) ma non avevo molto tempo.
- e) Da piccolo mi _____ (recare) sempre con i genitori in Valle d'Aosta per sciare; quest'anno _____ (preferire) raggiungere una meta più vicina.
- f) Non sapevamo che Donato _____ (prestare) a Marica la sua auto durante le vacanze dell'anno scorso.
- g) Non appena _____ (analizzare) il lavoro, potranno dire se sia valido o no.

	8
--	---

10. Nella riga 40 si trova l'espressione *...il luogo del nascere sarà anche quello del vivere in seguito*. I termini *nascere* e *vivere* in questo contesto sono usati come (cerchia **a**, **b**, **c** o **d**):

- a) nomi
b) verbi
c) aggettivi
d) avverbi.

	1
--	---

11. Completa le frasi con le opportune congiunzioni scelte dall'elenco seguente (attenzione, ci sono tre intrusi!):

COME NONOSTANTE AFFINCHÉ PURCHÉ PERTANTO CHE ANCHE SE

- a) Lorenzo era molto stanco _____ ha dormito parecchie ore.
- b) Siamo saliti sulla nave _____ il mare fosse agitato.
- c) Sei libero di fare ciò che vuoi _____ rispetti la libertà altrui.
- d) Sono in anticipo _____ mi avvio senza fretta a comperare i biglietti per la partita di pallacanestro.

	4
--	---

12. Determina l'uso di **che**. (Inserisci una crocetta nell'apposita casella.)

	CONGIUNZIONE	PRONOME
a) La storia del libro che sto leggendo mi avvince sempre di più.		
b) Tutti noi pensiamo che tu sia veramente un ragazzo fortunato.		
c) Il freddo ha gelato i fiori che stavano crescendo in giardino.		

	3
--	---

13. Indica con una crocetta se i predicati presenti in queste frasi sono verbali oppure nominali.

Frase	Predicati verbali	Predicati nominali
a) Andremo al derby Milan-Inter.		
b) I biglietti in tribuna sono carissimi.		
c) I calciatori sono undici per squadra.		
d) L'arbitro è assistito da due guardalinee.		
e) Il cartellino giallo segnala un'ammonizione.		
f) L'espulsione è una punizione grave.		

	6
--	---

14. Sottolinea l'apposizione che descrive questi personaggi di fantasia.

- a) L'agente James Bond
- b) Il conte Dracula
- c) Ariel, la sirenetta
- d) Il mago Harry Potter

	4
--	---

15. Ognuna delle seguenti frasi contiene un attributo o un'apposizione. Individuali, sottolineali e scrivi nell'apposita casella se si tratta di un attributo (AT) o di un'apposizione (AP).

- a) Oggi a scuola abbiamo conosciuto un nuovo insegnante.
- b) Viene da Nizza, città della Francia.
- c) Sembra un tipo disponibile.
- d) Ci ha fatto leggere una famosa poesia di Verlaine.
- e) Quella di oggi è stata una lezione interessante.
- f) Lo abbiamo detto anche alla professoressa Gaudi.

	6
--	---

16. Indica con una crocetta ciò che esprimono i complementi evidenziati in neretto:

	TEMPO	LUOGO	MODO	CAUSA	FINE O SCOPO	SPECIFICAZIONE	MEZZO	COMPAGNIA
a) Caterina cantava a squarciagola .								
b) Flavio ha la tosse da una settimana .								
c) Andrò a vivere dai nonni .								
d) Nel bagagliaio dell'auto ho sempre un ombrello per la pioggia .								
e) Sono uscito con Francesca .								
f) Ho attraversato a piedi la pineta.								
g) Spesso, per la sua sbadataggine , Carla commette errori di ortografia.								
h) I libri che vedi appoggiati su quel banco sono degli allievi .								

	8
--	---

17. Sostituisci i complementi evidenziati in corsivo nelle proposizioni della colonna di sinistra, con una proposizione di analogo significato, scegliendola tra quelle elencate nella colonna di destra. (Gli abbinamenti corretti vanno inseriti nei riquadri appositi sotto alle frasi.)

- | | |
|------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------|
| I Sabina rispose a tutte le domande <i>in maniera corretta</i> . | a) dandoti così tante arie |
| II Lo spettacolo si è concluso <i>in maniera trionfale</i> . | b) adottando un metodo di studio migliore |
| III Non è carino che tu ti vanti dei tuoi successi <i>in modo così sfrontato</i> . | c) in modo così arrogante |
| IV Oggi sento di avere ripassato <i>meglio di ieri</i> . | d) scegliendo la risposta corretta |
| | e) in modo esatto |
| | f) facendo il pieno di applausi |

I	
---	--

II	
----	--

III	
-----	--

IV	
----	--

	4
--	---

18. Completa i periodi con l'elemento corretto, scegliendo tra quelli proposti. (Cerchia a, b o c.)

I Sono così felice	a) in modo che b) da c) che	abbraccerei tutti.
II La cartolaia ci ha consigliato questa matita	a) in modo che b) purché c) mentre	possiamo tracciare linee senza sbavature.
III Nello è troppo schivo	a) per b) ad c) se	accettare di candidarsi.
IV Il barista mi ha consegnato questa tessera	a) ma b) cosicché c) anche se	io possa collezionare un punto per ogni cappuccino.
V Ritengo che il dottor Manfredini sia degno	a) di b) sul c) da	ricoprire la carica di presidente del circolo.
VI Alessio ha ripassato tutti i capitoli	a) in modo ad b) in modo che c) in modo da	arrivare preparato all'interrogazione.

	6
--	---

19. Trasforma la seguente frase dalla forma attiva a quella passiva.

Il Comune ha piantato centinaia di narcisi nelle aiuole della città.

	3
--	---

20. Trasforma la seguente frase dalla forma passiva a quella attiva.

I vincitori della gara erano stati premiati dal preside alla cerimonia di chiusura dell'anno.

	3
--	---

21. Completa i periodi ipotetici scegliendo l'opzione corretta tra le due proposte. (Cerchia **a** o **b**.)

I	Se avessimo il lettore digitale	a) leggeremo di più. b) leggeremmo di più.
II	Se Aldo non si fosse infortunato	a) avesse giocato la finale del campionato. b) avrebbe giocato la finale del campionato.
III	Girerei un film sulla storia della mia città	a) se fossi un regista. b) se sarei un regista.
IV	Se il maestro fosse stato meno severo	a) la studentessa ne sarebbe rimasta meno intimidita. b) la studentessa ne fosse rimasta meno intimidita.
V	Se Virna si sentirà meglio	a) non salterà la lezione di sci. b) non salterebbe la lezione di sci.
VI	Monta in macchina,	a) se cambieresti idea! b) se hai cambiato idea!

6

22. Trasforma il discorso diretto in indiretto. La frase è avviata.

“Tinteggerete l’anno prossimo la stanza di rosso?”, ci chiese Venanzio.

Venanzio ci chiese se _____

3

23. Trasforma il discorso diretto in indiretto (usa solo modi finiti del verbo).

Alessandro gridò dal balcone a Silvia: “Non hai rifatto il letto!”.

3
